

Rassegna del 15/09/2025

FABI

14/09/2025	Giorno Lombardia	Paesi rimasti senza bancomat «Un confronto con le Bcc»	P.A.	1
15/09/2025	Giorno Lombardia	Allarme truffe telefoniche False chiamate dal Caf «A rischio soprattutto anziani»	Arensi Paola	2

Paesi rimasti senza bancomat «Un confronto con le Bcc»

Lodi, Sos del sindacato. «E servono quelli più sicuri»

LODI

Il sindacato Fabi propone un tavolo con le Bcc per riportare i bancomat nei piccoli comuni. Allo stesso tempo, dopo l'esplosione avvenuta a Sant'Angelo Lodigiano pochi giorni fa, all'erogatore di banconote della Bcc Centropadana, è tornato alla ribalta il problema sicurezza. E si propone così di puntare sulle nuove tecnologie, con bancomat a doppia apertura e anti esplosione. La prima richiesta è, però, di attivare un tavolo di confronto coi presidenti delle Banche Bcc Lodi, Bcc Centropadana e Bcc di Caravaggio del

territorio, per affrontare in modo concreto la carenza di sportelli bancomat nei comuni lodigiani. La proposta arriva dalla **Fabi**, la **Federazione autonoma bancari italiani**, attraverso la voce del coordinatore provinciale Ettore Necchi: «Serve un dialogo costruttivo, per valutare la possibilità di installare nuovi ATM nei centri scoperti e guadagnarci fidelizzazione del cliente». Soffrono questa carenza: Valera Fratta, Marudo, Caselle Lurani, Borgo San Giovanni, Castiraga Vidardo, Pieve Fissiraga e altri ancora. Il tema, ribadisce **la Fabi**, non è solo logistico ma anche sociale ed economico.

P.A.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - SL_MIL



Allarme truffe telefoniche False chiamate dal Caf «A rischio soprattutto anziani»

Diversi i casi a Lodi e Valera Fratta, la Fabi avverte: «Non date informazioni»

LODI

Allarme truffe telefoniche a Valera Fratta e Lodi: la Fabi mette in guardia i pensionati. Negli ultimi giorni a Valera Fratta e in tre diversi casi, anche a Lodi sono state denunciate telefonate sospette ai danni di pensionati. I malintenzionati, spacciandosi per operatori di enti o servizi fiscali, hanno invitato le vittime a «mettersi urgentemente in contatto col Caf», indicando numeri a pagamento.

Una volta richiamato, oltre al costo della telefonata, il rischio è quello di cadere in ulteriori tentativi di estorsione di dati personali e bancari. Per questo motivo la Fabi (Federazione autonoma bancari di Lodi), ha diffuso un messaggio di allerta, rivolto in particolare modo agli anziani, categoria più esposta a simili raggiri da parte di malintenzionati, invitando tutti alla prudenza.

«**Invitiamo** alla massima cautela – sottolinea il segretario generale Ettore Necchi – non bisogna mai fornire nessun tipo di informazione sensibile a sconosciuti, né per telefono né via email. Consigliamo a tutti di controllare sempre i recapiti sul nostro sito ufficiale, o di recarsi direttamente in sede. In caso di chiamata sospetta, consigliamo di annotare con precisione l'orario e il numero del chiamante e contattateci subito, attraverso i nostri canali ufficiali».

La Fabi ricorda, inoltre, alcune importanti regole di base per evitare di cadere nelle trappole insidiose dei truffatori: non comunicare mai codici Otp, dati bancari, numeri di conto o copie di documenti personali; non richiamare numeri sconosciuti, soprattutto se a tariffazione speciale; non cliccare link ricevuti via email o sms da mittenti non verificati. È inoltre molto importante segnalare immediatamente gli episodi alla polizia postale, attraverso il portale ufficiale della polizia di Stato, e al proprio operatore telefonico, che può avviare la contestazione degli addebiti e bloccare eventuali numerazioni truffaldine.

«**Per avere** maggiori informazioni e supporto, i cittadini possono rivolgersi direttamente al Caaf/Fabi di Lodi, utilizzando esclusivamente i recapiti che sono pubblicati sui canali ufficiali, oppure gli interessati possono recarsi di persona presso la sede -insiste-. La prudenza, ricorda l'associazione, resta la prima e più efficace difesa contro i tentativi di truffa che, soprattutto in questo periodo, sembrano moltiplicarsi».

Paola Arensi

